Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 133

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 6 giugno 1958 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L 10 020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
All ESTERO il doppio dei prezzi per l Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ricompense al valor militare . . . . Pag. 2396

LEGGI E DECRETI

1958

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 maggio 1958, n. 542.
Cambio della denominazione di due servizi del Ministero del commercio con l'estero . . . . . . Pag. 2400

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 1958, n. 543.
Autorizzazione alla fusione della Fondazione « Antonio Sella » di Valdagno (Vicenza) con la Fondazione « Borsa di studio ing. Pietro Fontana » del Comune stesso. Pag. 2400

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1958, n. 544.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Madonna di Montenero, in frazione Larderello del comune di Pomarance (Pisa) . . . . . . Pag. 2400

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1958, n. 545.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Clarisse di Santa Maria Maddalena, in Serra del Conti (Ancona) . . . . Pag. 2400

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1958, n. 546.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Apollinare V. e M., nel comune di Crosio della Valle (Varese) . . . . . . Pag. 2400

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1958, n. 547.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della Vicaria curata autonoma ed indipendente della B.M.V. Immacolata, detta Maria SS. Immacolata, in contrada Cavaliere del comune di Santa Maria di Licodia (Catania) Pag 2400

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1958, n. 548.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della B. V. del SS.mo Rosario, in località Paolino del comune di Fratta Polesine (Rovigo) . . . Pag. 2401

DECRETO MINISTERIALE 24 maggio 1958.
Utilizzo ritardato dei benestare UIC Import Pag. 2401

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1958.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera da piazza Vittoria a piazza Barbaia, sita nell'ambito del comune di Napoli . . . . Pag. 2401

DECRETO PREFETTIZIO 14 maggio 1958.
Variante al decreto 10 aprile 1957 relativo alla composizione del Consiglio provinciale di sanità per il trennio 1957 59. Pag 2402

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero della pubblica istruzione:
Vacanza della cattedra di « diritto romano » presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Bologna Pag. 2402
Vacanza della cattedra di « filologia classica » presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Roma. Pag. 2402

Ministero della difesa-Aeronautica: Esito di ricorso. Pag. 2402

Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Riforma fondiaria:
Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria . . . . Pag. 2402
Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. Pag. 2404

Ministero dei lavori pubblici:
Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari di Fidenza . . . . Pag. 2406
Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un terreno demaniale costituente l'ex alveo del fiume Nera, in comune di Cerreto di Spoleto (Perugia) Pag. 2406

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno sita in destra del torrente Crenna, in località Cascina Ciocale di Ponte Crenna, in comune di Bagnaria (Pavia) . . Pag. 2406

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di greto del torrente Borghetto, in comune di Bordighera (Imperia) . . . Pag. 2406

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno costituente relitto di alveo del torrente Degano in località Bans, in comune di Ovaro, censuario di Luincis (Udine). (Rettifica) . . Pag. 2406

Approvazione del progetto di varianti al piano parziale di ricostruzione di Pontedera . Pag 2406

Varianti al piano di ricostruzione di Sant'Apollinare. Pag. 2406

Variante al piano di ricostruzione di Benevento, relativa al vincolo panoramico del « Belvedere » tra le vie G Rummo e calata Olivella . . . . Pag. 2406

Ministero della difesa-Esercito: Annullamento di ricompensa al valor militare . . . . Pag. 2406

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni: Istituzione di servizio fonotelegrafico . . . . Pag 2406

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Scioglimento di quarantotto società cooperative di varie Provincie . . . . Pag 2407

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « Cirmna », con sede in Portici (Napoli) Pag 2408

Scioglimento della Società cooperativa « Vittorio Buttaroni », con sede in Roma . . . . . Pag 2408

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « Essiccatoio cooperativo bozzoli », con sede in Ponte di Piave (Treviso), e nomina del liquidatore . Pag. 2408

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa produttori ortaggi e frutta, con sede in Pedaso (Ascoli Piceno) . . . . . Pag. 2408

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag 2408

CONCORSI ED ESAMI

Prefettura di Catanzaro: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro . . . Pag. 2409

Prefettura di Napoli: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Napoli . . . . Pag. 2409

Prefettura di Milano: Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano . Pag 2409

Prefettura di Bari: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari . . . . Pag 2409

Prefettura di Parma: Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma. Pag 2410

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 23 *dicembre* 1957
registro n 15 *Presidenza, foglio n* 366

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

MIGLIORANZA Mario fu Domenico e fu Pievano Giuseppina, da Gadoneghe (Padova), classe 1896, maggiore di fanteria in servizio permanente effettivo, partigiano combattente (*alla memoria*). — Soldato fedele ed animoso, già più volte decorato al V. M, subito dopo l'armistizio, partecipò al movimento di liberazione, molto distinguendosi, nella zona Friulana, per belle capacità di capo e di organizzatore e per valore di combattente Caduto in mani tedesche venne barbaramente seviziato allo scopo di strappargli notizie sulla organizzazione partigiana, ma con fiero ed esemplare contegno nulla rivelava Trucidato nel carcere, morì servendo la causa della Patria e della libertà. — Udine, 22 giugno 1944.

Decreto 15 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 31 *maggio* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 204

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

LAZZARINI Lazzaro Nazzareno di Angelo e di Ottone Cristina da Mezzoldo (Bergamo), classe 1916, tenente di fanteria di complemento, partigiano combattente (*alla memoria*) — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione intraprendeva la lotta di liberazione dimostrando di possedere esimie doti di organizzatore, di animatore e di comandante Nel corso di numerose azioni di guerriglia dava belle e sicure prove di decisione e di coraggio Conscio del mortale pericolo cui andava incontro, si recava a Casale riuscendo a far ricoverare in ospedale un suo dipendente gravemente ferito, salvandolo così da sicura morte, e raccogliendo importanti notizie su di un progettato rastrellamento che stava organizzandosi ai danni della sua divisione partigiana A missione espletata, riconosciuto ed arrestato dai tedeschi, veniva brutalmente percosso per essersi rifiutato di tradire Trascinato sin sopra ad un ponte, al suo reiterato diniego di parlare, veniva gettato nelle acque turbinose del Po in piena — Casale Monferrato, 7 ottobre 1944.

Decreto 15 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 17 *maggio* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 72

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

VALENTE Gastone fu Italo e di Dominik Maria da Udine, classe 1913, sottotenente (c) automobilista, partigiano combattente (*alla memoria*) — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, partecipava alla lotta di liberazione molto distinguendosi per capacità organizzativa, per valore di capo e per coraggio di combattente, qualità più volte e sicuramente dimostrate In circostanze particolarmente difficili di tempo e di ambiente, riaffermava l'italianità della regione e la intangibilità dei sacri confini della Patria Cadeva vittima della tragica situazione, alimentata dall'aggressore tedesco in quel martoriato lembo d'Italia dove il comune spirito patriottico non sempre riusciva a fondere in un sol blocco le forze della Resistenza. — Friuli, settembre 1943 7 febbraio 1945.

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 5 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 339

E' concessa la seguente decorazione al valor militare·

MEDAGLIA D'ARGENTO

BALLATI Siro fu Giovanni da Baggio (Milano), classe 1921, carabiniere, partigiano combattente (*alla memoria*) — Subito dopo l'armistizio intraprendeva con fedeltà e con ardimento la lotta di liberazione segnalandosi per coraggiosa attività in azione di guerriglia Particolarmente si distingueva durante la ritirata tedesca attaccando con grande decisione un gruppo di nemici asserragliati in una caverna Lanciate le sue bombe a mano penetrava nel rifugio, uccidendo due soldati e cadendo, a sua volta, crivellato di ferite — Mengarone (Pistoia), 17 settembre 1944.

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 17 *maggio* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 76

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

D'AGOSTINO Antonino di Angelo e di Taiano Giovanna da Dellanova (R Calabria), classe 1924, soldato, partigiano combattente (*alla memoria*). — Subito dopo l'armistizio partecipava, con fedeltà e con decisione alla lotta di liberazione dimostrando di possedere doti non comuni come organizzatore, capacità di capo e valore di combattente Riportava ferita in combattimento e raggiungeva la carica di vice comandante di una brigata partigiana. — Valle di Susa, settembre 1943-25 aprile 1945.

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 5 *giugno* 1957
registro n. 6 *Presidenza, foglio n* 340

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

BAJ Luigi di Bruno da Fiumicino (Roma) classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*) — Diciassettenne combattente della lotta di liberazione già segnalato per dedizione alla causa per contegno ardimentoso, accortosi dello avvicinarsi di truppe tedesche in rastrellamento, cercava generosamente di avvertire i compagni di lotta Caduto in mani nemiche, sollecitato a parlare e minacciato, con virile ed esemplare decisione nulla rivelava salvando così, la sua formazione da sicura sorpresa ed affrontava da valoroso nel nome dell'Italia e della Libertà, la morte datagli nella piazza del suo paese e davanti alla popolazione — Zona di San Pellegrino di Norcia (Perugia), 3 marzo 1944.

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 5 *giugno* 1957
registro n. 6 *Presidenza, foglio n* 332

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

FABRIS Giuseppe di Pietro e di Bassetto Maria da Villorba, classe 1922, partigiano combattente (*alla memoria*) — Combattente della lotta di liberazione, già distinto per ardimento e per dedizione alla causa, si offriva volontario per effettuare, alla testa della sua squadra, una ardita azione intesa a liberare detenuti politici Scontratosi con numerose guardie tedesche e fattasi disperata la situazione, ingiungeva ai suoi uomini di mettersi in salvo e con cosciente sacrificio ne copriva la ritirata Caduto in mani nemiche, lungamente interrogato e barbaramente seviziato, manteneva fiero ed esemplare contegno ed affrontava la morte da prode, nel nome della Patria e della libertà — Treviso, 7 aprile 1945.

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 5 *giugno* 1957
registro n. 6 *Presidenza, foglio n.* 334

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

FENTI Emilio di Sante e di Busin Emilia dalla Svizzera, classe 1914, partigiano combattente (*alla memoria*) — Nella lotta di liberazione, prontamente ed arditamente intrapresa, dimostrava di possedere belle doti di animatore, di organizzatore e di comandante Comandante di una compagnia di partigiani, nel corso di un rastrellamento intrapreso dai tedeschi nella valle da lui controllata, dopo essere caduto prigioniero ed essere arditamente evaso, capeggiava i suoi uomini resistendo a lungo e strenuamente Infliggeva al nemico serie perdite ed infine colpito a morte cadeva da prode sul campo — Caviola di Falcade (Belluno), 21 agosto 1944.

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 23 *dicembre* 1957
registro n 15 *Presidenza, foglio n* 374

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

GARRIBBA Giuseppe fu Fortunato e di Olga Venier da Cividale (Friuli) classe 1912, partigiano combattente (*alla memoria*) — Patriota di sicura fede, subito dopo l'armistizio attivava la resistenza all'invasore tedesco nella zona di Soave Organizzatore ed animatore di alta capacità dava vita a formazioni partigiane e le conduceva nella lotta Caduto in mani nemiche e duramente seviziato manteneva contegno fiero ed esemplare, nulla rivelando che potesse nuocere ai suoi Internato nel campo di concentramento di Dakau vi moriva prima della liberazione fedele a quegli ideali di Patria e di libertà che aveva tenacemente e valorosamente serviti — Zona di Verona - Dakau (Germania) settembre 1943 24 marzo 1945.

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 23 *dicembre* 1957
registro n. 15 *Presidenza, foglio n* 373

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

LAZZARIN Giuseppe fu Emanuele e di Zanchetta Maria da Conegliano (Treviso), classe 1915, partigiano combattente (*alla memoria*) — Subito dopo l'armistizio partecipava con fede e con decisione alla lotta di liberazione, rendendo apprezzati servizi nel campo organizzativo e molto distinguendosi per coraggio e per dedizione alla causa nel corso di numerose azioni. Caduto in mani nemiche lungamente e duramente seviziato, nulla rivelava Condannato alla pena capitale affrontava la morte nel nome degli ideali di libertà e di Patria che aveva sempre fedelmente serviti. — Zona di Conegliano, settembre 1943 - agosto 1944

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 22 *luglio* 1957
registro n 9 *Presidenza, foglio n* 260

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BOCCHI Renzo Ildebrando di Ricciotti e di Mainardi Aida da Parma, classe 1913, partigiano combattente (*alla memoria*). — Subito dopo l armistizio partecipava con patriottica fede alla lotta di liberazione rendendo servizi particolarmente apprezzati nel campo organizzativo e distinguendosi, in difficili contingenze, per decisione e per coraggio Caduto in mani tedesche veniva lungamente interrogato e barbaramente seviziato, ma nulla rivelava Internato in un campo di annientamento, dopo duro calvario veniva soppresso in un forno crematorio. — Flossenburg (Germania), 15 dicembre 1944.

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 23 *dicembre* 1957
registro n 15 *Presidenza, foglio n* 369

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MARCHIORO Carlo fu Alessandro e di Morello Rita da Molo (Vicenza), classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso combattente della lotta di liberazione, già altre volte distintosi e particolarmente nell'aprile 1944 durante l'azione di Campiello, sosteneva con altri 24 partigiani duro combattimento contro un migliaio di tedeschi impegnati in azione di rastrellamento nelle zone alte del Pasubio Dopo due giorni di lotta e dopo aver inflitte gravi perdite al nemico, i partigiani stremati e in gran parte feriti, dovevano cercare scampo e solo avrebbero potuto ove dei valorosi si fossero sacrificati per coprire la ritirata Marchioro si offriva, allora, volontario e, con un solo compagno, teneva strenuamente la posizione contro un centinaio di attaccanti sino a che, adempiuto il próprio compito si suicidava per non cader vivo in mani tedesche. — Pasubio, 31 luglio-1° agosto 1944.

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 23 *dicembre* 1957
registro n 15 *Presidenza, foglio n* 370

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MAGRINI Aulo fu Arturo e fu Zenier Lucrezia da Ovaro (Udine), classe 1902, partigiano combattente (*alla memoria*) — Subito dopo l'armistizio prodigava nella lotta di liberazione ogni sua attività, rendendo alla causa segnalati servizi come organizzatore ed animatore di formazioni partigiane e distinguendosi anche per l'esercizio della sua professione di medico. Combattente infaticabile e valoroso, minava seriamente, con ripetute azioni di guerriglia la continuità del traffico tedesco nelle valli della Carnia Durante un attacco ad una autocolonna nemica dava, di fronte alla pronta reazione tedesca, magnifica prova di intrepido coraggio ed, animando i suoi uomini al contrattacco, cadeva da prode sul campo. — Ponte di Paluzza - Arta (Udine), 15 luglio 1944.

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 5 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 329

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

BENDICENTI Donato di Giacinto e fu Leonetti Adelina da Rogliano (Cosenza), classe 1907, tenente, partigiano combattente (*alla memoria*) — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, si prodigava nella lotta di liberazione distinguendosi come propagandista attivo ed ardimentoso Caduto in mani nemiche e lungamente interrogato, nulla rivelava Sacrificato alla rappresaglia tedesca, cadeva per gli ideali di libertà di Patria che aveva sempre, nobilmente serviti.

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 23 *dicembre* 1957
registro n 15 *Presidenza, foglio n* 372

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D ARGENTO

LAZZER Carmelo di Angelo e fu Miotto Giustina da San Polo di Piave (Treviso), classe 1907, partigiano combattente (*alla memoria*) — Subito dopo l'armistizio prendeva parte alla lotta di liberazione distinguendosi come animatore e fornendo ripetutamente prove di tenacia e di coraggio Caduto in mani nemiche veniva dai tedeschi seviziato con inaudita barbarie, ma fiero e fedele nulla rivelava sul movimento e cadeva alfine sotto una scarica di mitra suggellando, col sacrificio della vita la fedelta degli ideali di Patria e di Libertà. — Sacile (Udine), settembre 1943 - 25 settembre 1944

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 23 *dicembre* 1957
registro n 15 *Presidenza, foglio n* 371

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

LUNARDELLI Angelo di Olivo e di Mies Santa da Gaiarine (Treviso), classe 1917, partigiano combattente (*alla memoria*) — Combattente della lotta partigiana si distingueva nel corso di numerose azioni di guerriglia, per dedizione alla causa per iniziativa e per coraggio venendo nominato comandante di un battaglione Preso, in combattimento, dopo avere opposto fiera resistenza, veniva dalle S S barbaramente torturato ed infine, non essendosi egli piegato a delazione alcuna, trucidato a colpi di pugnale — Gaiarine (Treviso), 6 giugno 1944 19 gennaio 1945

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 5 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza foglio n* 330

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

DOLFO Mario di Giovanni e di Rosolina Giacomina da Gajarine (Treviso), classe 1920, partigiano combattente (*alla memoria*) — Dopo aver fatto per molti mesi, bravamente, il suo dovere di partigiano in montagna, appena rientrato nella propria abitazione per temporaneo miglioramento della formazione, veniva denunciato ed avendo opposta resistenza, veniva ferito e catturato Durante il sommario processo e davanti al plotone di esecuzione manteneva fiero ed esemplare contegno ed affrontava la morte per la Patria e per la Libertà — Gajarine (Treviso), 21 novembre 1944

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 23 *dicembre* 1957
registro n 15 *Presidenza, foglio n* 368

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

MASCHERA Francesco fu Sante e di Caluvini Lucia da Caldaro (Trento) classe 1906 partigiano combattente (*alla memoria*). — Combattente della lotta partigiana, gia distintosi per iniziativa e per coraggiosa attività che lo facevano attivamente ricercare dalla polizia militare, cadeva, per delazione, in mani nemiche Barbaramente seviziato manteneva contegno fiero ed esemplare, nulla rivelando Dubitando di poter ulteriormente resistere alle torture si toglieva la vita per mantenere il silenzio. — Padova, ottobre 1943-1° febbraio 1945

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 5 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 331

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MARIOTTINI Luigi di Giuseppe e di Romana Musetti da Roma, classe 1932, partigiano combattente (*alla memoria*) — Staffetta undicenne nel movimento di liberazione, denunciato ai tedeschi e da questi inseguito non obbediva alle ripetute ingiunzioni ne si arrestava ai primi colpi ma, con alto senso del dovere, mirabile ed esemplare in un ragazzo della sua età, ingoiava l ordine di cui era latore Colpito a morte sacrificava la sua generosa vita Esempio ai giovani di come semplicemente e nobilmente debba esercitarsi la fede negli ideali di Libertà e di Patria — Roma, (Borgata Ottavia), 5 giugno 1944.

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 5 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 333

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

PELLARDI Uldino di Rocco e di Stefani Maria da Adria, classe 1923, partigiano combattente (*alla memoria*) — Valoroso combattente della lotta di liberazione, ripetutamente distintosi per ardimento e per entusiastica dedizione alla causa, nel corso di una azione a fuoco, rimasto solo ed accerchiato dal nemico resisteva per molte ore con indomito coraggio Rifiutava piu volte la resa, infliggeva perdite continuava a lottare anche dopo essei stato ripetutamente ferito e cadeva da prode sul campo fronte al nemico — Carbonara di Adria, 9 settembre 1944

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 23 *dicembre* 1957
registro n 15 *Presidenza, foglio n* 367

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MATTIELLO Lino fu Alfonso da Buenos Aires, classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di una formazione partigiana gia distintosi per dedizione alla causa, capacita e coraggioso contegno, nella attuazione di un colpo di mano veniva ferito e cadeva in mani tedesche Offertagli salva la vita a prezzo di informazioni sulla organizzazione partigiana rifiutava con fermezza ben conscio della sorte che lo attendeva e nel nome della Patria affrontava da valoroso la morte che gli veniva data sul campo — Venegazzu (Treviso), 13 aprile 1945

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 5 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n* 338

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

VECCHI Enrico fu Orazio e di Onorato Amelia da Mantova, classe 1915, capitano di fanteria partigiano combattente. — Subito dopo l armistizio, con fedeltà e con decisione, intraprendeva la lotta di liberazione distinguendosi in Umbria per capacità di organizzatore e di comandante e per coraggio di combattente, ripetutamente e brillantemente dimostrato nel corso di numerosi scontri Caduto in mani nemiche manteneva fiero ed esemplare contegno nulla rivelando ed affrontava, con fermo animo, dura deportazione in Germania. — Umbria, settembre 1943 - marzo 1944.

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 5 *giugno* 1957
registro n 6 *Presidenza, foglio n.* 337

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D ARGENTO

VANDONI Aldo di Giovanni e fu Borrini Maria da Novara, classe 1918, capitano genio, partigiano combattente — Subito dopo l armistizio, con fedeltà e con decisione, intraprendeva la lotta di liberazione distinguendosi per iniziativa e per capacità di organizzatore e di capo Raggiungeva, nelle formazioni partigiane, posti di responsabilità e di comando Ardimentoso combattente dava piu volte, in difficili circostanze, belle prove di valore — Zone di Monferrato, di Cuneo e di Tossano, settembre 1943 - aprile 1945

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 23 *dicembre* 1957
registro n 15 *Presidenza, foglio n* 365

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

MURARO Vandino di Giacinto e di Rizzato Amabile da Monselice (Padova), classe 1920 partigiano combattente (*alla memoria*). — Combattente della lotta partigiana, già segnalato per indefessa attività, per decisione e per coraggio e gia ferito in combattimento, particolarmente si distingueva nel corso di un duro scontro sostenuto alla testa di pochi uomini contro forze tedesche in azione di rastrellamento Nuovamente ferito alla spalla e alla coscia destra non tentava di mettersi in salvo, ma, animato da vivo senso del dovere, percorreva sanguinante alcuni chilometri riuscendo a dar notizia al suo comando di battaglione Successivamente raggiunto dal nemico veniva barbaramente trucidato sul posto. — Zona di Monselice (Padova), 30 ottobre 1944.

Decreto 16 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 23 *dicembre* 1957
registro n 15 *Presidenza, foglio n.* 363

E' concessa la seguente decorazione al valor militare·

MEDAGLIA D ARGENTO

ORIOLAN Adolfo di Giacomo e di Mion Maria da Carpenedo (Venezia), classe 1929, partigiano combattente (*alla memoria*) — Giovinetto quindicenne rendeva servizi particolarmente apprezzati come staffetta e come informatore Fattesi dure le condizioni della lotta partigiana nella zona, veniva inviato a casa ma animato dal desiderio di impugnare le armi per la liberazione della Patria raggiungeva nuovamente i compagni della campagna Circondato il temporaneo accantonamento da forze tedesche, per primo apriva il fuoco e, per meglio colpire il nemico, usciva temerariamente all'aperto Stroncato da una raffica, immolava sul campo la giovane vita — Zona di Treviso, 23 aprile 1945

Decreto 17 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 25 *giugno* 1957
registro n 8 *Presidenza, foglio n* 25

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

ANDRIGHETTI Mirto fu Antonio e fu De Nato Filomena da Fonzaso (Belluno), classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*) — Partigiano diciottenne, dopo breve ma distinta attività svolta come volontario della lotta di liberazione nella zona del Monte Grappa, cadeva, combattendo, in mani nemiche, nel corso di un duro rastrellamento. Davanti alla popolazione di Cavaso del Tomba, costretta dai tedeschi ad assistere sdegnata ed atterrita, veniva tratto alla impiccagione insieme ad altri partigiani e per ultimo avviato alla forca Con visibile fermezza vedeva impiccare gli altri partigiani e giunto, al fine, il suo turno, da solo cingeva il capestro, dando mirabile esempio di nobile fierezza. — Cavaso del Tomba (Treviso), 24 settembre 1944.

Decreto 18 *gennaio* 1957
*registrato alla Corte dei conti l'*11 *dicembre* 1957
registro n 15 *Presidenza, foglio n* 23

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

FERRARO Livio di Giovanni e di Gelso Maria da Cairo Montenotte (Savona), classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Spirito ardente e pieno di coraggio partecipava a numerose azioni di guerra, sempre primo là dove maggiore era il pericolo Caduto in una imboscata, circondato e ferito ordinava ai suoi compagni di porsi in salvo e continuava a combattere finche cadeva eroicamente sul campo sotto ripetute raffiche di fuoco Bellissima figura di patriota e di combattente della libertà — Alta Valle Danaro - Langhe - Cairo Montenotte, settembre 1943 - marzo 1945.

Decreto 18 *gennaio* 1957
registrato alla Corte dei conti il 22 *luglio* 1957
registro n 9 *Presidenza, foglio n.* 259

E' concessa la seguente decorazione al valor militare·

MEDAGLIA D'ARGENTO

ROSA Mario Silvano di Achille e di Faggian Maria da Casale Scodosia (Padova), classe 1913, partigiano combattente (*alla memoria*) — Combattente della lotta di liberazione, segnalato per costante dedizione alla causa, per decisione, per iniziativa e per coraggiosa attività, si distingueva particolarmente effettuando, con pochi compagni, riuscite azioni di sabotaggio che intralciavano notevolmente la continuità del traffico ferroviario dei tedeschi Caduto, per delazione, in mani nemiche manteneva contegno fiero ed esemplare rifiutandosi di parlare anche dopo di esser stato portato in presenza della vecchia madre piangente Sotto i suoi occhi i tedeschi gli bruciavano la casa e quindi lo fucilavano, insieme a pochi altri partigiani, sul ciglio della strada Davanti al plotone di esecuzione incoraggiava i compagni innalzando il grido « Viva l'Italia ». — Migliadino San Vitale (Padova), 14 ottobre 1944.

(2775)

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 2 *marzo* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n* 303

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BETTOLI Riccardo di Ezio e di Bravi Avelia da Brescia, classe 1904, capitano ftr cpl , partigiano combattente. — Sorpreso dall'armistizio in servizio militare di Albania, non esitava a scegliere la via dell'onore impugnando senz'altro le armi contro il tedesco invasore e partecipando, con il suo 226° rgt fanteria, a duri e sanguinosi combattimenti, nel corso dei quali, primo tra i primi, trascinava con l'azione e con l'esempio i suoi uomini in reiterati epici assalti Sfuggito miracolosamente alla cattura si dava alla montagna arruolandosi nelle file del btg Nuova Italia, di cui bentosto assumeva il comando Con questa nuova unità sosteneva valorosamente numerosi scontri segnalandosi sempre per capacità, coraggio indomito, volonta di resistenza in quella impari lotta, finche, sopraffatto da preponderanti forze avversarie e preclusa ogni via di ripiegamento, cadeva prigioniero Onde evitare che la gloriosa bandiera del 226° rgt fanteria, decorata di medaglia d'oro e d'argento al V. M , attorno alla quale si erano raccolti con i suoi fanti, numerosi combattenti di altre unità, potesse cadere in mano nemica, la divideva in lembi fra gli ufficiali superstiti, conservandone egli stesso uno, che custodiva gelosamente sul suo corpo e difendeva a costo di sacrifici e torture tanto che, a liberazione avvenuta, poteva avere la gioia di vedere il vessillo ricomposto nuovamente garrire al vento della Patria. — Albania, settembre 1943.

(2772)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 maggio 1958, n. 542.

Cambio della denominazione di due servizi del Ministero del commercio con l'estero.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 30 maggio 1946, n. 459, concernente l'ordinamento del Ministero del commercio con l'estero e successive modificazioni;

Visti il decreto del Capo provvisorio dello Stato 10 luglio 1947, n. 675 e il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1956, n. 1285, concernenti i ruoli organici del personale del Ministero del commercio con l'estero;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il commercio con l'estero di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

La « Direzione generale per i piani degli scambi con l'estero e relativo coordinamento per il commercio di deposito e di transito e per gli affari doganali » e l'« Ispettorato generale del personale e degli affari generali » del Ministero del commercio con l'estero assumono, rispettivamente, la denominazione di « Direzione generale per lo sviluppo degli scambi » e di « Direzione generale del personale e degli affari generali ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1958

GRONCHI

ZOLI — CARLI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 giugno 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n* 158 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 1958, n. 543.

Autorizzazione alla fusione della Fondazione « Antonio Sella » di Valdagno (Vicenza) con la Fondazione « Borsa di studio ing. Pietro Fontana » del Comune stesso.

N. 543. Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene autorizzata la fusione della Fondazione « Antonio Sella » di Valdagno (Vicenza) con la Fondazione « Borsa di studio ing. Pietro Fontana » del Comune stesso.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *maggio* 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n.* 138 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1958, n. 544.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Madonna di Montenero, in frazione Larderello del comune di Pomarance (Pisa).

N. 544. Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Volterra in data 12 novembre 1956, integrato con dichiarazione del 5 novembre 1957, relativo alla erezione della parrocchia della Madonna di Montenero, in frazione Larderello del comune di Pomarance (Pisa).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti addì 29 *maggio* 1958
Atti del Governo registro n 112, *foglio n* 146 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1958, n 545.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Clarisse di Santa Maria Maddalena, in Serra de' Conti (Ancona).

N. 545. Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Clarisse di Santa Maria Maddalena, in Serra de' Conti (Ancona).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *maggio* 1958
Atti del Governo, registro n 112, *foglio n* 143 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1958, n. 546.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Apollinare V. e M., nel comune di Crosio della Valle (Varese).

N. 546. Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili il decreto dell'Ordinario diocesano di Milano in data 18 novembre 1957, integrato con attestato del 29 novembre 1957, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Apollinare V. e M., nel comune di Crosio della Valle (Varese), e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti addì 29 *maggio* 1958
Atti del Governo, registro n 112 *foglio n* 140 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1958, n. 547.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della Vicaria curata autonoma ed indipendente della B.M.V. Immacolata, detta Maria SS. Immacolata, in contrada Cavaliere del comune di Santa Maria di Licodia (Catania).

N. 547. Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Catania in data 4 giugno 1956, integrato con postilla senza data, relativo all'erezione della Vicaria curata autonoma ed indipendente della B. M. V. Immacolata, detta Maria SS. Immacolata, in contrada Cavaliere del comune di Santa Maria di Licodia (Catania).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *maggio* 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n* 141. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1958, n. 548.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della B. V. del SS.mo Rosario, in località Paolino del comune di Fratta Polesine (Rovigo).

N. 548. Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Adria in data 31 dicembre 1956, integrato con postilla di pari data e con dichiarazione dell'11 aprile 1957, relativo alla erezione della parrocchia della B. V. del SS.mo Rosario, in località Paolino del comune di Fratta Polesine (Rovigo) e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1958
Atti del Governo, registro n. 112, foglio n. 145 — RELLEVA

DECRETO MINISTERIALE 24 maggio 1958.

Utilizzo ritardato dei benestare UIC Import.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 8 del decreto Ministeriale 25 ottobre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 novembre 1957, n. 288, concernente il riordinamento delle denunce e benestare all'importazione ed all'esportazione;

Ritenuta l'opportunità di consentire che le merci spedite anteriormente alla scadenza dei modd. UIC Import o giunte in dogana non oltre 30 giorni prima della scadenza dei moduli su citati, possano essere importate su presentazione dei detti moduli anche posteriormente alla data stabilita dall'art. 8 del citato decreto Ministeriale 25 ottobre 1957;

Decreta:

Articolo unico.

L'utilizzo ritardato dei moduli UIC Import entro sessanta giorni dalle rispettive scadenze, potrà aver luogo dopo la data del 31 maggio 1958, stabilita dal decreto Ministeriale 25 ottobre 1957 nei casi appresso indicati:

a) qualora le merci siano giunte in dogana in data posteriore alla scadenza dei modd. UIC Import, a condizione, però, che risultino spedite, con destinazione Italia, prima di tale scadenza;

b) qualora le merci siano giunte in dogana anteriormente alla scadenza dei modd. UIC Import, purchè l'arrivo si sia verificato non oltre trenta giorni prima di tale scadenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed entrerà in vigore il 1° giugno 1958.

Roma, addì 24 maggio 1958

Il Ministro per il commercio con l'estero
CARLI

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

(2851)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1958.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera da piazza Vittoria a piazza Barbaia, sita nell'ambito del comune di Napoli.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 2 febbraio 1956 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la fascia costiera compresa, da piazza Vittoria a piazza Barbaia, sita nell'ambito del comune di Napoli;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Napoli:

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un complesso avente valore estetico e tradizionale per la fusione dell'opera della natura con quella del lavoro umano, costituisce una bellezza panoramica con la sua celebre passeggiata del lungo mare di via Caracciolo;

Decreta:

La zona, sita nel territorio del comune di Napoli, compresa fra la piazza Vittoria, la riviera di Chiaia, piazza Principe di Napoli, via Caracciolo e lungo l'allineamento degli edifici che si affacciano su piazza Mergellina, fino a piazza Barbaia, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940 n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Napoli provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 27 maggio 1958

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
JERVOLINO

Il Ministro per la marina mercantile
CASSIANI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli

Stralcio verbale della 17ª seduta

L'anno millenovecentocinquantasei addì 2 del mese di febbraio, alle ore 16,30 in una sala della Soprintendenza ai monumenti della Campania in Napoli, Palazzo Reale, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli,

(*Omissis*)

NAPOLI - via Caracciolo - piazza Vittoria - riviera di Chiaia Villa comunale - Imposizione vincolo,

(*Omissis*).

Il prof Pacini propone alla Commissione di sottoporre a vincolo la via Caracciolo e la adiacente Villa pubblica di Napoli partendo da piazza Vittoria fino a piazza Barbaia

La Commissione, all unanimità, si dichiara di parere favorevole alla imposizione del vincolo ai sensi dei comma terzo e quarto della legge 29 giugno 1939, n 1497, art 1, perche la località sottoelencata, oltre ad avere un caratteristico aspetto estetico e tradizionale rappresenta una bellezza panoramica con la sua celebre passeggiata del lungo mare di via Caracciolo Pertanto viene proposto il vincolo sulla fascia costiera compresa fra piazza Vittoria, la riviera di Chiaia, piazza Principe di Napoli via Caracciolo e lungo l allineamento degli edifici che si affacciano su piazza Margellina fino a piazza Barbaia

(*Omissis*)

Alle ore 20 si scioglie la seduta redigendo il presente verbale

Il presidente F CHIAROMONTE

(2850)

DECRETO PREFETTIZIO 14 maggio 1958

Variante al decreto 10 aprile 1957 relativo alla composizione del Consiglio provinciale di sanità per il trennio 1957-59.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il proprio precedente decreto n 5906 in data 10 aprile 1957, relativo alla composizione del Consiglio provinciale di sanità per il triennio 1957 1959;

Considerato che, in conseguenza della legge 21 ottobre 1957, n. 1027, gli Ordini provinciali delle professioni sanitarie hanno provveduto alla rinnovazione dei propri Consigli ed alla nomina dei rispettivi presidenti e vice presidenti;

Vista la comunicazione del presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Arezzo con cui delega il dottor Anselmo Calamari, vice presidente dell'Ordine, a rappresentarlo in seno al Consiglio provinciale di sanità,

Ritenuto necessario modificare in tal senso il predetto decreto prefettizio n. 5906 del 10 aprile 1957;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Il decreto prefettizio n. 5906 in data 10 aprile 1957, relativo alla composizione del Consiglio provinciale di sanità per il triennio 1957 1959, è modificato nel senso che al n. 8 anzichè « presidente dell'Ordine provinciale dei medici, componente » dovrà leggersi « prof. dottor Anselmo Calamari, vice presidente dell'Ordine provinciale dei medici, delegato dal presidente dell'Ordine stesso, componente ».

Arezzo, addì 14 maggio 1958

Il prefetto: GUIDA

(2841)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « diritto romano » presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Bologna

Ai sensi e per gli effetti dell art 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n 238, si comunica che presso la Facolta di giurisprudenza dell'Università di Bologna, e vacante la cattedra di « diritto romano » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facolta, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

(2852)

Vacanza della cattedra di « filologia classica » presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Roma

Ai sensi e per gli effetti dell'art 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n 238, si comunica che presso la Facolta di lettere e filosofia della Università di Roma e vacante la cattedra di « filologia classica » cui la Facolta interessata intende provvedere mediante trasferimento

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

(2853)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 11 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 21 maggio 1958, registro n 28 Difesa-Aeronautica, foglio n 301, e stato respinto il ricorso straordinario prodotto in data 10 maggio 1955 dall operaio temporaneo Operamolla Salvatore contro il provvedimento n 71292 in data 19 novembre 1954, con il quale il Ministero della difesa-Aeronautica, ha negata al ricorrente la concessione dell indennizzo in luogo di licenza coloniale maturata e non goduta per il periodo 7 luglio 1938-16 agosto 1946

(2835)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Con decreti Ministeriali in data 27 marzo 1958, sono stati determinati gli interessi relativi alle indennità liquidate per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, con gli arrotondamenti di cui all'art 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70, richiamata dall'art 6 ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n 224.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Decreto Presidenziale di espropriazione		Decreto di liquidazione indennità				Decreto Ministeriale liquidazione interessi				Ammontare indennità arrotondato (cap nom)	Ammontare interessi arrotondato (cap nom.)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
						Gazzetta Ufficiale		Data 27-3-1958	Registrazione alla Corte dei conti						
										Reg Azi					
		Data	N	N	Data	N.	Data	N	Data	N	Foglio	Lire	Lire		
	Ente Maremma tosco-laziale														
1	ANDREINI Giovanni, Carlo, Ippolito ed Anna Maria, fratelli fu Corrado	29-11-52	2725	DPR	31- 7-54	255	6-11-51	4612/2516	28- 4-58	7	131	18.845 000	1.670 000	Banca Nazionale Lavoro Sede di Roma	Roma
2	ANGELLA Domenico fu Umberto	26-10-52	1851	DPR	26- 4-54	201	2- 9-54	4613/2517	28- 4-58	7	130	1.115 000	75 000	Id. Id.	Id.
3	ARMENTI Italia di Gerundio Orlando	2- 4-52	376	DPR	17- 5-55	174	30- 7-55	4614/2518	28- 4-58	7	129	3 945 000	605 000	Id. Id.	Id
4	BACCHI Margherita Carmela fu Tommaso	14- 5-52	586	DPR	23- 3-54	128	7- 6-54	4615/2519	28- 4-58	7	128	2 305 000	350 000	Id. Id.	Id
5	BARABINO Vittorio di Carlo	26-10-52	1857	DPR	16- 2-55	101	3- 5 55	4616/2520	28- 4-58	7	127	3.485 000	335 000	Id. Id.	Id
6	BAVONA Lida e Dino fu Giovanni	26-10-52	1858	DPR	31- 7-54	255	6-11-54	4617/2521	28- 4-58	7	126	915 000	85.000	Id. Id.	Id
7	BIONDI BARTOLINI Giovanni fu Giulio	18-12-52	3499	D M.	8- 8-57	269	30-10-57	4618/2522	28- 4-58	7	125	3.925.000	835.000	Id. Id.	Id.
8	BIOZZI Silvio fu Stefano . . .	6- 9-52	1401	DPR	16-10-54	13	18- 1-55	4619/2523	28- 4-58	7	124	4.910.000	385 000	Id. Id.	Id.
9	BISERNI Giovanni Battista fu Giacomo	26-10-52	1861	DPR	31- 7-54	255	6-11-54	4620/2524	28- 4-58	7	123	745.000	90 000	Id. Id.	Id.
10	CAMPANI Nullo di Flaminio .	26-10-52	1871	DPR	24- 8-54	263	16-11-54	4621/2525	28- 4-58	7	122	2.390 000	340 000	Id. Id.	Id
11	CIACCI Elda fu Francesco maritata PICCOLOMINI	26-10-52	1892	DPR	16-10-54	13	18- 1-55	4622/2526	24- 4-58	7	106	905 000	35 000	Id. Id.	Id
12	GUELFI Angelina fu Guelfo, maritata SOCINI	29-11-52	2782	DPR	30- 8-54	265	18-11-54	4623/2527	24- 4-58	7	107	2.310.000	210 000	Id. Id.	Id.
13	PALLAVICINI Alfredo ed Ugo fu Antonio, PALLAVICINI Emilio di Alfredo	28-12-52	4378	D M	16-10-57	9	13- 1-58	4624/2528	24- 4-58	7	108	12.240.000	2.665.000	Id. Id.	Id.
14	PALLINI Maria Annunziata di Benedetto	6- 9-52	1428	D. M	18-10-57	9	13- 1-58	4625/2529	24- 4-58	7	109	16.485.000	4.205 000	Id. Id.	Id.
15	PERAGALLO Mario e Vittorio, fratelli di Cornelio	18-12-52	3536	DPR	31- 7-54	255	6-11-54	4626/2530	24- 4-58	7	121	9.225.000	1.980.000	Id. Id.	Id.
16	FONTESILLI Antonio fu Ascenzo	26-10-52	1946	D M.	27- 4-57	171	11- 7-57	4627/2531	24- 4-58	7	110	14.800 000	3.665 000	Id. Id.	Id
17	VECCHIONI Innocenzo fu Ezio	27-12-52	3856	D. M	16-10-57	9	13- 1-58	4628/2532	24- 4-58	7	111	13.815 000	3.335 000	Id. Id.	Id
18	VECCHIONI Innocenzo fu Ezio	27-12-52	3857	D M	16-10-57	9	13- 1-58	4629/2533	21- 4-58	7	112	1 505 000	320 000	Id. Id.	Id

Roma, addì 12 maggio 1958

Visto, p Il Ministro DATO

(2572)

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Opera per la valorizzazione della Sila

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art. 4, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Cirò (Catanzaro), espropriati in forza del decreto Presidenziale 16 settembre 1951, n 996 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 227 del 3 ottobre 1951 - supplemento ordinario) nei confronti della ditta SICILIANI Mario fu Domenico e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, è determinata in L 2 620 241,10 (lire duemilioniseicentoventimiladuecentoquarantuno e cent. 10), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156

Gli interessi, di cui all'art 6 della citata legge n. 156, decorrono dall'8 novembre 1951.

I dati catastali riportati nell'elenco allegato al presente avviso, rettificano e sostituiscono altresì, ai soli fini della identificazione particellare catastale dei terreni, i dati esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Foglio di mappa	Numero di mappa	QUALITÀ DI COLTURA	Classe	Superficie Ha	Reddito dominicale L.
		1° *Corpo*			
70	7	Bosco ceduo	Un.	3.59.30	251,51
70	8	Querceto	II	4.05.40	628,37
70	9	Seminativo	IV	6.47.00	711,70
		2° *Corpo*			
70	24	Querceto	II	0.13.20	20,46
70	25	Seminativo	IV	3.77.70	415,47
		3° *Corpo*			
60	14	Pascolo arborato . . .	II	4.56 80	456,80
		4° *Corpo*			
77	4	Seminativo arborato	IV	4 13 90	745,02
77	5	Seminativo . . .	IV	5 37.90	591,69
77	6	Pascolo arborato . .	II	6.69.20	669,20
77	7	Seminativo arborato .	III	2.79 10	837,30
77	8	Pascolo	I	10.06.50	805,20
77	10	Seminativo	III	4.79.70	863,46
77	11	Bosco ceduo	Un.	44.64.40	3.125,08
77	12	Seminativo	IV	0.21.80	23,98
		5° *Corpo*			
77	13	Pascolo cespugliato . .	II	0.02.70	0,86
22	1	Seminativo	III	10 71.80	1.929,24
25	1	Pascolo	I	8 08.20	646,56
24	1 sub. *a*	Id.	I	10.74.40	859,52

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art 4, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di San Giovanni in Fiore (Cosenza), espropriati in forza del decreto Presidenziale 16 settembre 1951, n 1013, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 227 del 3 ottobre 1951 - supplemento ordinario) nei confronti della ditta VERGA Giacinto, Vittoria, Maria, Ester, Patrizia e Saverla fu Giulio per le rispettive parti, e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, è determinata in L 1 956 512,60 (lire unmilionenovecentocinquantaseimilacinquecentododici e cent 60), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156

Gli interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 26 ottobre 1951

I dati catastali riportati nell'elenco allegato al presente avviso, rettificano e sostituiscono altresì, ai soli fini della identificazione particellare catastale dei terreni, i dati esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Foglio di mappa	Numero di mappa	QUALITÀ DI COLTURA	Classe	Superficie Ha.	Reddito dominicale L.
		1° *Corpo*			
24	38	Seminativo irriguo . . .	III	1.90.10	370,69
		2° *Corpo*			
24	30	Seminativo irriguo . . .	III	5.64.40	1.100,58
24	31	Bosco a f.	I	1.05.30	45,28
24	32	Id	I	0.44.50	19,14
24	33	Id	I	0.48.60	20,90
24	34	Seminativo irriguo . . .	III	3.00.50	585,98
24	35	Bosco a f	I	0.28.70	12,34
24	36	Seminativo irriguo . . .	III	2.06.40	402,48
24	37	Bosco a f.	I	5.51.10	236,97
		3° *Corpo*			
23	8	Seminativo irriguo . . .	III	14.99.50	3.148,95
23	11	Pascolo	I	3.37.50	202,50
23	12	Seminativo irriguo . . .	III	1.02.50	215,25
23	7	Bosco misto	Un.	36.92.90	1.181,73
23	27	Pascolo	I	0.26.80	16,08
23	28	Id	I	1.39.10	83,46
		4° *Corpo*			
23	1	Pascolo	I	6.12.90	367,74
23	2	Bosco a f	I	15.93.00	684,99
23	3	Pascolo	I	0.66 80	40,08
23	4	Id	I	2.20.40	132,24
23	5	Id	I	1.68.30	100,98
23	6	Seminativo irriguo . . .	III	6.41.40	1.346,94
23	25	Bosco misto	Un.	24.79.30	793,38

Riepilogo generale

1° Corpo, superficie Ha 1 90 10
2° Corpo, superficie » 18 49 50
3° Corpo, superficie » 57 98 30
4° Corpo, superficie » 57 82 10

Totale superficie Ha 136 20 00

(2713)

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art 4, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di San Giovanni in Fiore (Cosenza), espropriati in forza del decreto Presidenziale 12 agosto 1951, n 884 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 211 del 14 settembre 1951 - supplemento ordinario n. 1) nei confronti della ditta CAPUTI Antonio fu Francesco e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, e determinata in L. 412 683,80 (lire quattrocentododicimilaseicentottantatre e cent 80), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156

Gli interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 19 ottobre 1951.

I dati catastali riportati nell'elenco allegato al presente avviso, rettificano e sostituiscono altresì, ai soli fini della identificazione particellare catastale dei terreni, i dati esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Foglio di mappa	Numero di mappa	QUALITÀ DI COLTURA	Classe	Superficie Ha.	Reddito dominicale L.
		Corpo unico			
20	36	Seminativo irriguo . .	II	19.28.10	5.205,87
20	38	Frutteto irriguo . . .	Un.	0 60.70	591,83
20	8	Bosco ceduo . . .	II	2.91.10	87,33
20	21	Seminativo irriguo .	III	9.23.00	1.753,70
20	23	Bosco a f. . . .	I	1.21.10	52,07
		Totale superficie . . .		33.24 00	

A scioglimento della riserva contenuta nel decreto Ministeriale di liquidazione 8 novembre 1957, n 3554/1458, pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 25 del 30 gennaio 1958, l'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n 156, per le particelle boschive nn 3 e 10 del foglio 14, site in agro del comune di Andali (Catanzaro), di complessivi ettari 11 39 60, espropriate in forza del decreto Presidenziale 15 luglio 1951, n 678 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 195 del 27 agosto 1951 - supplemento ordinario) nei confronti della ditta MOTTOLA Roberto fu Antonio e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, e determinata in L 687 102 (lire seicentottantasettemilacentodue), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156

I relativi interessi, di cui all'art 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 17 novembre 1951

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2712)

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 1955, registrato alla Corte dei conti in data 27 agosto 1955 (registro n 14 Agricoltura, foglio n 390), è stata determinata in lire 2 811 399 (duemilioniottocentoundicimilatrecentonovantanove) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Rocca di Neto (Catanzaro) della superficie di ettari 74 32 50, espropriati nei confronti della ditta BRASACCHIO Antonio fu Michele e trasferiti in proprietà all Opera per la valorizzazione della Sila in forza del decreto Presidenziale 4 novembre 1951, n 1237, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 275 del 29 novembre 1951 (supplemento ordinario n 2)

La predetta indennità viene corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, del complessivo valore nominale di L 2 810 000 (lire duemilioniottocentodiecimila) arrotondato ai sensi dell'art 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di Risparmio di Calabria, sede di Cosenza e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n 224.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art 4, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Stilo (Reggio Calabria), espropriati in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n 4186, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953, supplemento ordinario n 3) nei confronti della ditta SOCIETA' IMMOBILIARE CALABRA, con sede in Torino, e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila - Sezione speciale per la riforma fondiaria, e determinata in L. 1.764.800,96 (lire unmilionesettecentosessantaquattromilaottocento e centesimi 96), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 1° settembre 1953.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2803)

Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Castellazzara (Grosseto), di complessivi ettari 339.78.73, espropriati in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3921 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 17 del 22 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 2) nei confronti della ditta BAIOCCHI Adolfo e Bruno, fratelli, fu Angelo, e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino è determinata in L. 17.637.165 (lire diciassettemilioniseicentotrentasettemilacentosessantacinque), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 1° settembre 1953.

Le seguenti particelle vengono stralciate dal sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, in quanto erroneamente intestato alla ditta BAIOCCHI Adolfo e Bruno, fratelli, fu Angelo in sede di collegamento fra il vecchio e il nuovo catasto.

Foglio n 7, particella 102, pascolo II: Ha. 0 04 70, reddito dominicale L 1,08

Foglio n 7, particella 212, seminativo II: Ha. 0 32.90, reddito dominicale L 72 38

Totali Ha 0 37 60 reddito dominicale L. 73,46.

Pertanto la superficie totale di espropriazione ed il corrispondente reddito dominicale variano rispettivamente da ettari 339 78 73 ad ettari 339 41 13 e da L 43 211,51 a L 43 138 05

Il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti quello relativo al decreto di espropriazione sopracitato, pubblicato, unitamente ad altri, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1958

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2804)

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Montecatini Val di Cecina (Pisa), di complessivi Ha 898 59 82, espropriati in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, n 3648 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 15 del 20 gennaio 1953, supplemento ordinario n 1) nei confronti della ditta GINORI-LISCI Lorenzo fu Carlo e trasferiti all Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino è determinata in L 35 792.632 (lire trentacinquemilionisettecentonovantaduemilaseicentotrentadue), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156

I relativi interessi, di cui all art 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 24 agosto 1953

I seguenti dati catastali, esposti nell'allegato 1 al sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

Foglio n 141 · n di mappa 20
Fabbricato rurale · Ha 0 06 00
Totale generale superficie: Ha 898 65 82.

Corrige

Foglio n 141. n di mappa 20/1.
Fabbricato rurale: Ha —.
Totale generale superficie · Ha. 898 59 82.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2805)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari di Fidenza

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 7674 in data 23 maggio 1958, è stata prorogata fino al 6 agosto corrente anno la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Fidenza, affidata al dott. Luciano Cacciani.

(2739)

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un terreno demaniale costituente l'ex alveo del fiume Nera, in comune di Cerreto di Spoleto (Perugia).

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze 5 marzo 1958, n. 399 (57), è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un terreno demaniale costituente l'ex alveo del fiume Nera, in comune di Cerreto di Spoleto (Perugia), segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio n. 34, della superficie di mq. 2350 ed indicato nella planimetria rilasciata dall'Ufficio tecnico erariale di Perugia, il 14 giugno 1956 in scala 1:2000, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(2741)

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno sita in destra del torrente Crenna, in località Cascina Ciocale di Ponte Crenna, in comune di Bagnaria (Pavia).

Con decreto del 4 marzo 1958, n. 345 (57), emesso dal Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato della zona di terreno sita in destra del torrente Crenna, in località Cascina Ciocale di Ponte Crenna, in comune di Bagnaria (Pavia) non censita nel catasto (ricadente però al foglio 7° del catasto di Bagnaria in fregio al mappale 305), della superficie di mq. 221 ed indicata nella planimetria rilasciata dall'Ufficio tecnico erariale di Pavia il 23 febbraio 1957, in scala 1:2000, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(2740)

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di greto del torrente Borghetto, in comune di Bordighera (Imperia).

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, 29 marzo 1958, n. 185 è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di greto del torrente Borghetto, in comune di Bordighera (Imperia), segnata nel catasto dello stesso Comune al foglio I, mappali 1302 (mq. 165,50) e 1303 (mq. 82,50) della superficie complessiva di mq. 248 ed indicata nella planimetria dell'Ufficio tecnico erariale di Imperia datata 23 novembre 1956, in scala 1:500, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(2742)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di terreno costituente relitto di alveo del torrente Degano in località Bans, in comune di Ovaro, censuario di Luincis (Udine). (Rettifica).

Con decreto 27 dicembre 1957, n. 439 del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze, è stato rettificato il decreto interministeriale 3 dicembre 1949, n. 1722 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 17 marzo 1950) per quanto riguarda la superficie di mq. 17.900 della quale è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato, costituente relitto d'alveo del torrente Degano, in comune di Ovaro censuario di Luincis (Udine), non segnato nel catasto, superficie accertata invece in mq. 1790 come dall'estratto catastale 16 gennaio 1957, in scala 1:2000, dell'Ufficio tecnico erariale di Udine, estratto che fa parte integrante del decreto stesso.

(2743)

Approvazione del progetto di varianti al piano parziale di ricostruzione di Pontedera

Con decreto Ministeriale 23 maggio 1958, n. 3271 sono state approvate, previa decisione sulle opposizioni presentate, le varianti al piano parziale di ricostruzione di Pontedera descritte nelle premesse del decreto medesimo corrispondenti ai numeri 4, 5, 8, 11, 13, 16, 17 e 18 mentre sono state respinte tutte le altre. Dette varianti approvate sono vistate in una planimetria in scala 1:500.

Per l'attuazione di dette varianti è stato assegnato lo stesso termine di validità del piano di ricostruzione originario che, giusta il disposto dell'art. 1 della legge 21 dicembre 1955, n. 1357, continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale del comune di Pontedera.

(2788)

Varianti al piano di ricostruzione di Sant'Apollinare

Con decreto Ministeriale 26 maggio 1958, n. 3294, previa decisione sulle opposizioni presentate, è stato approvato un progetto di varianti al piano di ricostruzione di Sant'Apollinare vistato in una planimetria in scala 1:1000.

Per l'esecuzione delle opere previste nelle varianti, è assegnato lo stesso termine di validità del piano di ricostruzione originario di Sant'Apollinare che, giusta il disposto della legge 28 marzo 1957, n. 223, è fissato al 30 giugno 1960.

(2811)

Variante al piano di ricostruzione di Benevento, relativa al vincolo panoramico del « Belvedere » tra le vie G. Rummo e calata Olivella.

Con decreto Ministeriale 26 maggio 1958, n. 3295, è stata approvata con una prescrizione la variante al piano di ricostruzione di Benevento riguardante il vincolo panoramico del « Belvedere » tra le vie G. Rummo e calata Olivella vistata in una planimetria in iscala 1:500.

Per l'attuazione del vincolo previsto in detta variante è assegnato lo stesso termine di validità del piano di ricostruzione di Benevento che giusta il disposto dell'art. 1 della legge 21 dicembre 1955, n. 1357, continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale del Comune medesimo.

(2812)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Annullamento di ricompensa al valor militare

Decreto Presidenziale 31 gennaio 1958
registrato alla Corte dei conti addì 26 aprile 1958
registro n. 19 Esercito, foglio n. 398

Pillon Attilio di Vincenzo, classe 1911, da Montebelluna, distretto Treviso, ex capitano fanteria. — La concessione della medaglia di bronzo al valor militare effettuata in favore di Pillon Attilio con decreto Presidenziale 10 gennaio 1951 è annullata e da considerarsi come non avvenuta in quanto il Pillon, degradato ed espulso dall'Esercito a decorrere dal 6 dicembre 1946, alla data della concessione stessa (10 gennaio 1951), per effetto dell'art. 9 della legge 24 marzo 1932, n. 453, era incapace a conseguire decorazioni al valor militare.

(2780)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di servizio fonotelegrafico

Si partecipa che in data 29 novembre 1957, è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'agenzia postale di Turrivalignani (Pescara), in collegamento con l'ufficio telegrafico di Scafa.

(2717)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di quarantotto società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale le seguenti società cooperative sono sciolte ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art 2544 del Codice civile senza nomina di liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire

1) Società cooperativa edilizia « Zancanaro », con sede in Feltre (Belluno), costituita con atto in data 29 giugno 1945,

2) Società cooperativa edilizia « Dipendenti Marzotto - C E D M A », con sede in Manerbio (Brescia), costituita con atto in data 2 marzo 1950, per notaio dott G Bianchi,

3) Società cooperativa di consumo « Italia », con sede in Francavilla (Cosenza), costituita con atto in data 2 luglio 1947,

4) Società cooperativa agricola « La Terra », con sede in San Giovanni in Fiore (Cosenza), costituita con atto in data 6 dicembre 1944,

5) Società cooperativa di produzione e lavoro « Partigiani fra dipendenti edili », con sede in Genova, costituita con atto in data 11 giugno 1944, per notaio dott Ettore Gazzoni;

6) Società cooperativa di produzione e lavoro « Libertas - Coltivatori diretti e produttori del Salento », con sede in Zollino (Lecce), costituita con atto in data 24 dicembre 1950, per notaio dott Amorosi Domenico,

7) Società cooperativa agricola « Caseificio sociale cooperativi Arrivabene », con sede in Sermide (Mantova), costituita con atto in data 16 luglio 1947,

8) Società cooperativa di produzione e lavoro « Braccianti sterratori e muratori », con sede in Piove di Sacco (Padova), costituita con atto in data 8 dicembre 1950, per notaio dottor Aldo Alessandrini,

9) Società cooperativa edilizia « Impiegati I N P S », con sede in Parma, costituita con atto in data 25 marzo 1950, per notaio dott Vincenzo Bertagalli,

10) Società cooperativa mista « Produzione e lavoro fra partigiani », con sede in Pescara, costituita con atto in data 31 ottobre 1946, per notaio dott Severini di Loreto Aprutino;

11) Società cooperativa di consumo « Canali irrigui del fiume Pescara », con sede in Pescara, costituita con atto in data 30 gennaio 1949, per notaio dott Alfredo Antico,

12) Società cooperativa di produzione e lavoro « Reduci e combattenti Re Co », con sede in Pescara costituita con atto in data 17 marzo 1946, per notaio dott Vincenzo Ranalli,

13) Società cooperativa di consumo « Libertas », con sede in Bolognano località Musellaro (Pescara), costituita con atto in data 24 maggio 1946, per notaio dott Giacomo Palumbo,

14) Società cooperativa di consumo « Popolare di consumo », con sede in Montello di Bertone (Pescara),

15) Società cooperativa di consumo « Libertas », con sede in Brittoli (Pescara), costituita con atto in data 15 luglio 1945, per notaio dott Giovanni Di Gio,

16) Società cooperativa di consumo « La Provvida », con sede in Città Sant'Angelo (Pescara), costituita con atto in data 21 marzo 1945, per notaio dott Di Loreto David,

17) Società cooperativa di consumo « Libertas », con sede in Cotignola (Pescara), costituita con atto in data 11 agosto 1951, per notaio dott Giovanni di Gio,

18) Società cooperativa di consumo « Libertas », con sede in Popoli (Pescara), costituita con atto in data 8 gennaio 1945, per notaio dott Raffaele Giordano,

19) Società cooperativa di consumo « Libertas », con sede in Manoppello (Pescara), costituita con atto in data 7 marzo 1945, per notaio dott Giovanni di Gio;

20) Società cooperativa di consumo « Libertas », con sede in Torre de' Passeri (Pescara), costituita con atto in data 11 aprile 1945, per notaio dott Giovanni di Gio;

21) Società cooperativa di consumo « Istituto cooperativo italiano », con sede in Roma, costituita con atto del 1945,

22) Società cooperativa agricola « Ardire », con sede in Statte di Taranto (Taranto), costituita con atto in data 3 aprile 1951;

23) Società cooperativa agricola « Rocca Santa Maria », con sede in Rocca Santa Maria (Teramo), costituita con atto in data 24 aprile 1947, per notaio dott. Domenico Di Carlo;

24) Società cooperativa di produzione e lavoro « M A P L E S A - Materiali agglomerati per lavori edili stradali e affini », con sede in Teramo, costituita con atto in data 21 febbraio 1950, per notaio dott Bragone Ercole,

25) Società cooperativa di consumo « Africa », con sede in Vicenza, costituita con atto in data 16 gennaio 1947,

26) Società cooperativa di consumo « Consumo », con sede in Pontelandolfo (Benevento), costituita con atto in data 13 giugno 1944, per notaio dott Caruso Stefano,

27) Società cooperativa edilizia « Domus nova », con sede in San Benedetto Val di Sambro (Bologna), costituita con atto in data 21 marzo 1948, per notaio dott Arrigo Bazzocchi,

28) Società cooperativa di consumo « Col di Rosso », con sede in Cagliari, costituita con atto in data 11 maggio 1947, per notaio dott De Magistris,

29) Società cooperativa edilizia « C E I S - Cooperativa edilizia impiegati statali », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 25 gennaio 1948, per notaio dott Nicola Merola,

30) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Lunense », con sede in La Spezia, costituita con atto in data 27 agosto 1946, per notaio dott Alessandro Mazzoli;

31) Società cooperativa di consumo « Al Combattente », con sede in Le Grazie di Portovenere (La Spezia), costituita con atto in data 20 maggio 1928, per notaio dott. Virgilio Rota,

32) Società cooperativa edilizia « Veneziani », con sede in Milano, costituita con atto in data 21 luglio 1948, per notaio dott Giosuè Antonio Longhi,

33) Società cooperativa edilizia « Utinam - fra impiegati di ruolo dello Stato », con sede in Pescara, costituita con atto in data 22 gennaio 1954, per notaio dott Donato Mastroberardino;

34) Società cooperativa edilizia « GA MA », con sede in Roma, costituita con atto in data 6 febbraio 1953, per notaio dott Mario Pulcini,

35) Società cooperativa di consumo « La Familiare », con sede in Roma, costituita con atto in data 18 settembre 1944, per notaio dott Giuseppe Crispini,

36) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Fedele » con sede in Roma, costituita con atto in data 8 ottobre 1946, per notaio dott Antonio Ventura,

37) Società cooperativa edilizia « Grozio », con sede in Roma costituita con atto in data 10 marzo 1952, per notaio dott Giovanni Marini,

38) Società cooperativa di consumo « Labor », con sede in Roma, costituita con atto in data 25 luglio 1944, per notaio dott. Bernardo Chinni,

39) Società cooperativa edilizia « Jasmin », con sede in Roma, costituita con atto in data 26 marzo 1954, per notaio dott Guido Schillaci Ventura

40) Società cooperativa edilizia « Jalea », con sede in Roma, costituita con atto in data 15 marzo 1954, per notaio dottor Aurelio Tarquini,

41) Società cooperativa agricola « Artemide », con sede in Roma, costituita con atto in data 26 ottobre 1952, per notaio dott Romunaldo Manoni,

42) Società cooperativa edilizia « La Marina » con sede in Roma, costituita con atto in data 19 ottobre 1949, per notaio dott Francesco Saverio Pisani,

43) Società cooperativa edilizia « Scacciapensieri », con sede in Siena, costituita con atto in data 10 novembre 1954, per notaio dott Arduino Grillo,

44) Società cooperativa di produzione e lavoro « A C L I - fra operai edili », con sede in Blera (Viterbo), costituita con atto in data 15 maggio 1950, per notaio dott Vincenzo Palombi,

45) Società cooperativa mista « Libertas », con sede in Marta (Viterba), costituita con atto in data 25 ottobre 1947, per notaio dott Luigi Donati,

46) Società cooperativa edilizia « Edificatrice San Giuseppe », per le case dei lavoratori con sede in Ronciglione (Viterbo), costituita con atto in data 3 aprile 1950, per notaio dott Giovanni Sconocchia,

47) Società cooperativa edilizia « Italia nuovissima », con sede in Roma, costituita con atto in data 16 luglio 1926, per notaio Francesco Contuzzi,

48) Società cooperativa di produzione e lavoro « Muratori manovali ed affini », con sede in Portico San Benedetto, località Portico di Romagna (Forlì), costituita con atto in data 19 aprile 1947, per notaio dott. Zambelli Rosalino.

(2824)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « Cirmna », con sede in Portici (Napoli)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 19 maggio 1958, la Società cooperativa di produzione e lavoro « Cirmna », con sede in Portici (Napoli), costituita con atto del notaio dott Felice Giusti in data 27 agosto 1949, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(2826)

Scioglimento della Società cooperativa « Vittorio Buttaroni », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 19 maggio 1958, la Società cooperativa « Vittorio Buttaroni » costituita con atto del notaio dott Fulgenzio Panzironi in data 7 novembre 1944, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(2827)

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « Essiccatoio cooperativo bozzoli », con sede in Ponte di Piave (Treviso), e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 19 maggio 1958, la Società cooperativa di produzione e lavoro « Essiccatoio cooperativo bozzoli », con sede in Ponte di Piave (Treviso), costituita con atto del notaio dott Carlo Marcati in data 11 aprile 1946, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del rag. Ilearo De Luca.

(2828)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa produttori ortaggi e frutta, con sede in Pedaso (Ascoli Piceno).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 20 maggio 1958, i poteri conferiti al perito agrario Domenico Aleandri commissario della Società cooperativa produttori ortaggi e frutta, con sede in Pedaso (Ascoli Piceno), sono stati prorogati dal 25 maggio al 31 dicembre 1958.

(2789)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 125

Corso dei cambi del 4 giugno 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,81	624,80	624,80	624,80	624,80	624,81	624,80	624,85	624,80	624,80
$ Can	648,75	648,50	649,50	649,20	648 —	649,40	649,10	648,70	649,30	649,35
Fr Sv lib	145,81	145,80	145,80	145,82	145,80	145,81	145,805	145,80	145,81	145,80
Kr D.	90,23	90,215	90,24	90,24	90,27	90,23	90,23	90,25	90,23	90,23
Kr N	87,22	87,22	87,24	87,225	87,20	87,23	87,23	87,25	87,22	87,22
Kr Sv.	120,64	120,66	120,68	120,665	120,65	120,65	120,64	120,65	120,65	120,65
Fol	164,76	164,76	164,77	174,76	164,75	164,76	164,75	164,75	164,76	164,75
Fr B	12,51	12,51	12,52	12,52	12,52	12,52	12,51	12,51	12,52	12,52
Fr Fr	148,10	148,50	148,07	148,07	148,05	148,15	148,06	148,10	148,13	148,15
Fr Sv acc	142,66	142,66	142,65	142,66	142,60	142,68	142,65	142,70	142,69	142,63
Lst	1745,65	1745,50	1745,50	1745,65	1745,52	1745,56	1745,50	1745,70	1745,62	1746,50
Dm occ	149,12	149,11	149,13	149,15	149,10	149,15	149,11	149,15	149,14	149,10
Scell Aust	24,07	24,085	24,0925	24,085	24,10	24,08	24,08	24,07	24,08	24,08

Media dei titoli del 4 giugno 1958

Rendita 3,50 % 1906	62,80
Id 3,50 % 1902	59,40
Id 5 % 1935	97,40
Redimibile 3,50 % 1934	84,65
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	78,40
Id. 5 % (Ricostruzione)	98 —
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	86,50
Id. 5 % 1936	92 —
Id. 5 % (Città di Trieste)	87,20
Id. 5 % (Beni Esteri)	85,25

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	100,40
Id 5 % (» 1° aprile 1960)	99,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	98,90
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,50
Id 5 % (» 1° gennaio 1963)	97 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	96 —
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	96,025
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	96,35

Il Contabile del Portafoglio dello Stato. ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 4 giugno 1958

1 Dollaro USA	624,80
1 Dollaro canadese	649,15
1 Franco svizzero lib	148,812
1 Corona danese	90,237
1 Corona norvegese	87,227
1 Corona svedese	120,655
1 Fiorino olandese	164,755
1 Franco belga	12,519
100 Franchi francesi	148,065
1 Franco svizzero acc.	142,655
1 Lira sterlina	1745,575
1 Marco germanico	149,112
1 Scellino austriaco	24,082

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI CATANZARO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 18803/3ª San., in data 24 marzo 1958, con il quale sono state assegnate le condotte alle candidate dichiarate vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1956;

Visto il telegramma in data 3 maggio, con il quale il sindaco di Chiaravalle Centrale comunica che l'ostetrica Zaccaro Elisa, nominata titolare della condotta ostetrica di quel Comune, non ha fatto pervenire, entro i termini stabiliti la prescritta dichiarazione di accettazione e che, in conseguenza, è stata dichiarata dimissionaria;

Considerato che la signorina Ianni Palarchio Nina Liliana, classificatasi in graduatoria successivamente alla signorina Zaccaro Elisa, ha dichiarato di accettare la nomina per la condotta di Chiaravalle, chiesta nella domanda di ammissione al concorso in ordine di preferenza;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del proprio decreto n. 18803/3ª San., la signorina Ianni Palarchio Nina Liliana è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Chiaravalle Centrale in sostituzione della signorina Zaccaro Elisa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e sul Foglio annunzi legali della Provincia e sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Chiaravalle Centrale.

Catanzaro, addì 12 maggio 1958

Il prefetto: NICOSIA

(2762)

PREFETTURA DI NAPOLI

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Napoli

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il proprio decreto n. 14911/2 del 28 febbraio 1958, con il quale venivano dichiarati i vincitori del concorso pubblico per titoli ed esami, a quattro posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1955;

Vista la nota n. 4144 del 2 maggio 1958 del presidente del Consorzio veterinario Gragnano-Casola Lettere con la quale viene comunicato che il dott. Delli Ioio Tristano, vincitore del posto suddetto, ha dichiarato di rinunciare all'assegnazione della predetta condotta;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi indicate dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con decreto Presidenziale 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti al servizio dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935 n. 281;

Decreta:

Il dott. Sangiovanni Andrea di Carmine è dichiarato vincitore del concorso di cui alle premesse per il consorzio veterinario dei comuni di Gragnano, Casola e Lettere a seguito di rinunzia del dott. Dello Ioio Tristano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio e di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 19 maggio 1958

Il prefetto: MARFISA

(2831)

PREFETTURA DI MILANO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visti i propri decreti n. 9117, Div. 3/1 del 28 dicembre 1957 e n. 9118, Div. 3/1 dell'8 gennaio 1958, con i quali è stata approvata la graduatoria e sono state assegnate le condotte ai sanitari vincitori del concorso per titoli ed esami a dodici posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano alla data del 30 novembre 1956;

Considerato che a seguito di rinuncia dei sanitari regolarmente interpellati a norma di legge, sono rimaste vacanti e disponibili le condotte mediche di Morimondo, Fombio e Canegrate;

Ritenuta, pertanto, la necessità di provvedere all'assegnazione delle predette condotte mediche secondo l'ordine di graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei e delle preferenze indicate a suo tempo dagli stessi concorrenti interessati, i quali, interpellati a norma di legge, hanno fatto pervenire tempestivamente dichiarazione di accettazione;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati sanitari sono assegnati alle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

Ferraresi dott. Giovanni: Morimondo;
Fiore dott. Sante: Fombio;
Fontana dott. Giacomo: Canegrate.

I sindaci dei Comuni sopraesegnati sono incaricati della esecuzione del presente decreto per la parte di competenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Milano, addì 19 maggio 1958

Il prefetto: LIUTI

(2795)

PREFETTURA DI BARI

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto n. 64804 del 19 novembre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 29 novembre 1957, con cui fu approvata la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee al concorso per cinque posti di ostetrica condotta, bandito con decreto prefettizio n. 20760 del 9 aprile 1957;

Visti i successivi provvedimenti con i quali si provvide alla designazione delle vincitrici ed all'assegnazione delle relative condotte;

Visto che l'ostetrica Vitucci Carmela fu dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Modugno;

Vista la deliberazione n. 100 del 16 maggio 1958, con cui la Giunta municipale di Modugno prende atto della rinuncia della sunnominata ostetrica;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sua sostituzione con la candidata che, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato nelle domande, la segue in graduatoria;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

A parziale modifica del succitato decreto n. 64804 del 19 novembre 1957;

Decreta:

L'ostetrica Milone Pancrazia nata il 18 maggio 1927 è dichiarata vincitrice del concorso bandito con decreto prefettizio 20760 del 9 aprile 1957 ed assegnata alla condotta ostetrica di Modugno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Modugno.

Bari, addì 22 maggio 1958

Il prefetto: CAPPELLINI

(2817)

PREFETTURA DI PARMA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visto il proprio decreto 13 giugno 1957, n. 16639, col quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami a quattro posti di medico condotto vacanti in provincia di Parma al 30 novembre 1956.

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso stesso e la graduatoria dei candidati,

Riconosciuta la regolarità delle operazioni della predetta Commissione,

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854, nonchè l art 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e della Provincia approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati idonei partecipanti al concorso predetto così formulata dalla Commissione giudicatrice

1	Almansi dott Guido	punti 55,271
2.	Beltrami dott Ermenegildo	» 52,339
3	Calestani dott Renzo	» 51,561
4	Cassinelli dott Carlo	» 51 247
5	Pietrantonio dott A Antonio	» 51,039
6	Prignacca dott Mario	» 50,582
7	Grassani dott Luigi	» 50 422
8	Negri dott Ugo	» 50 198
9	Micconi dott Virginio	» 49 953
10	Ceretoli dott Umberto	» 49 717
11	Valenti dott Carlo	» 49 416
12	Sartori dott Egidio	» 49 169
13	Montani dott Luigi	» 49 150
14	Savani dott Bruno	» 49 027
15	Tola dott Giovanni Mario	» 48,378
16.	Verdi dott Alberto	» 48 305
17	Zilioli dott Luigi	» 48 164
18	Castiglioni dott Nando	» 48,100
19	Iori dott Mario	» 47,887
20	Bergamaschi dott Ugo	» 47,844
21	Cantoni dott Sergio	» 47,823
22	Maschi dott Gian Carlo	» 47,315
23	Parisini dott Cornelio	» 46,723
24	Consigli dott Giovanni	» 46 434
25	Marchesini dott Alfonso	» 45 620
26	Rossi dott Aurelio	» 45 302
27	Magni dott Francesco	» 45 125
28	Setti dott Antonio	» 44 782
29	Calisi dott Alessandro	» 44,646
30	Cortese dott Carmelo	» 44 238
31.	Vitali dott Mario	punti 43 484
32.	Ghelfi dott Omero	» 41,475
33.	Migliazzi dott Walter	» 41,099
34.	Soncini dott Vittorio	» 41,092
35.	Di Fiore dott Vittorio	» 40,129
36	Fornaroli dott Domenico	» 39 794
37	Alberti dott Gian Franco	» 39 496
38	Wild dott Enrico	» 38,954
39	Toschi dott Gian Paolo	» 38,184
40	Ceresini dott Emilio	» 37,712
41	Franchini dott Bruno	» 37 379
42	Lombardi dott Cesare	» 36,500
43	Ponzio dott Luigi	» 36,060
44.	Azzolini dott Riccardo	» 36 030

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori della Prefettura e dei Comuni interessati

Parma, addì 22 maggio 1958

Il prefetto VARINO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visto il proprio decreto 13 giugno 1957, n 16639, col quale è stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esami a quattro posti di medico condotto vacanti in provincia di Parma al 30 novembre 1956,

Visto il decreto di pari data n 26778 con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei partecipanti al concorso predetto,

Esaminate le domande prodotte dai concorrenti con le indicazioni delle sedi per le quali hanno concorso in ordine di preferenza,

Visto l art 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, nonchè l art 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta

Sono dichiarati vincitori del concorso per le condotte a fianco di ciascuno di essi indicate, i seguenti candidati

1) Almansi dott Guido Parma « SS Trinità »

2) Beltrami dott Ermenegildo: Trecasali (capoluogo e San Quirico),

3) Calestani dott Renzo· Neviano Arduini (2ª condotta);

4) Cassinelli dott Carlo· Albareto (condotta unica)

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati

Parma, addì 22 maggio 1958

Il prefetto VARINO

(2838)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G C.